



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

26 novembre 2013

### **ARGOMENTI:**

- L'Uisp e il successo della seconda tappa di Corri per il verde nel quartiere di Centocelle di Roma.
- L'Uisp e la giornata di mobilitazione contro l'abbandono dei rifiuti in Campania: "La strada giusta"
- Uisp Palermo contro la crisi economica.
- Legge Stadi: "retromarcia al Senato; il testo sarà riscritto alla Camera."
- Sotto accusa il docu-reality sui campi profughi proposto dalla Rai: "E' finto"

**ATLETICA****Pienone a Centocelle**

■ (fe.pas.) Michael Di Stefano del Running Club Futura e Federica Proietti della Scavo 2000 sono stati i vincitori della seconda tappa di Corri per il Verde, la manifestazione dell'Uisp che ha riempito domenica il Parco di Centocelle nonostante una vigilia piena di pioggia e il tanto fango sul percorso. Ora l'appuntamento è per domenica prossima a Villa Guglielmi, a Fiumicino. Fiumicino che una settimana dopo ospiterà la Best Woman dedicata alla lotta alla violenza sulle donne. Corri per il Verde si concluderà poi il 15 dicembre con la tappa finale al Parco delle Sabine.



Corri per il Verde, bellissima campestre romana



**CORSA**

24 Novembre 2013 @ 12:00

**Corri per il Verde, bellissima campestre romana**

La prima edizione fu nel 1971: una corsa per dire basta al cemento selvaggio che assediava la capitale. Oggi la gara è cresciuta, ma lo spirito è rimasto lo stesso. E i ragazzini di ieri sono adesso i genitori di quelli che si lanciano a perdifiato verso il traguardo.

Ricordi quando il professore di educazione delle medie bussava alla porta della tua classe? Tu, dal terzo banco della fila centrale, spaventato e speranzoso, volevi solo che ti chiamasse, come aveva promesso, salvandoti da interrogazione certa.

Il suo giro nelle classi era la chiamata alla gara di corsa campestre. Metteva insieme i più veloci, i più volenterosi, e le speranze di domani del suo piccolo mondo fatto di ragazzini tutti brufoli e capelli arruffati.

Per te non contava dove si andava, l'importante era fuggire il più lontano da quella classe, da quel banco, da quel registro che per certo avrebbe messo il punto alla lettera R. Se ti avesse portato all'inferno, tu ci saresti andato. Invece il professor Campanella ti stava portando nel parco pubblico del quartiere, una zona di verde salvata per miracolo dalla follia edilizia romana degli anni Settanta. Stavi per correre la tua prima corsa campestre.

Correre a 13 anni è lanciare il cuore su per la gola. Correre una campestre è sentire i polmoni che scoppiano, si riempiono dell'aria fredda di gennaio e senza tregua pompano ossigeno nel tuo piccolo corpo fatto di muscoli e vita.

Domenica abbiamo corso la seconda tappa della Corri per il Verde, la manifestazione podistica tra le più longeve in Italia. La prima volta fu nel 1971, nata da un'idea di Giuliano Prasca. Un'idea geniale, vista la longevità della corsa campestre dell'UISP Roma. Un modo simbolico e pacifico per dire basta al cemento selvaggio che negli anni Settanta deturpava la Capitale e sottraeva alla cittadinanza etteri di agro romano.

Anche quest'anno tre aree verdi della periferia romana e un appuntamento a Fiumicino sono lo scenario delle manifestazioni che tra novembre e dicembre vedono partecipare centinaia di atleti di tutte le età. Un momento per divertire e raccontare cosa può essere la periferia di una grande città.

Il livello tecnico delle gare è molto alto, tutti i podisti non risparmiano la fatica, spingono nei 6 km maschili e 4 femminili fino a dare tutto. Le gare della Corri per il Verde narrano di esperienze passate, di mattine trascorse con i compagni di scuola già per i vieti dei parchi negli anni '80.

La Corri per il Verde è tornare dove tutto è iniziato, quando eri paffutello e gli amici veloci - quelli che la velocità se la ritrovavano nelle gambe senza fatica - ti doppiavano al secondo giro. Ma tu non mollavi, li riprendevi e il conto, almeno quello, tornava pari.

L'atmosfera che si respira oggi è la stessa. Prima gli uomini, poi le donne, si alternano nei circuiti verdi disegnati dagli organizzatori della UISP Roma. In un clima diverso da quello che c'è nelle altre gare podistiche, non senti la tensione pre gara, nessuno deve dimostrare nulla al prossimo. Si corre solo per una passione.

La Corri per il verde è una semina per il domani, per i prossimi anni, per quei ragazzi che dopo gli adulti, si alternano nelle diverse categorie fino ai più piccoli. Sostenuti dai compagni di squadra e dai genitori, con le loro distanze, corrono a perdifiato, fino a poter dire: «Io ho partecipato alla mia prima corsa campestre, e che adesso mi venga anche a chiamare il professor Campanella, gli farò vedere io dove arriva il cuore di un ragazzino paffutello e con i capelli arruffati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEWSLETTER**  
Inscriviti il tuo indirizzo email

email

**ISCRIVITI**



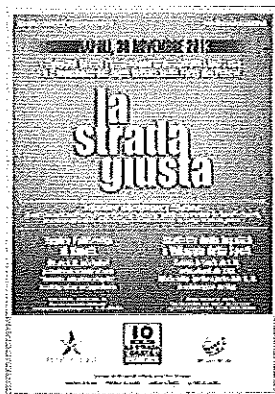
**PROVATO PER VOI**



Abbigliamento da trail Quaschus

THE FEEL GOOD MICROFIBRE  
**Dryarn**  
BY AQUARI

## Terra dei Fuochi, mobilitazione contro l'abbandono dei rifiuti



Proseguono le iniziative di *Io scelgo la strada giusta*, campagna di Ecopneus e Ministero dell'Ambiente per ripulire la Terra dei Fuochi dai rifiuti. Dopo i primi test, il prelievo dei Pneumatici Fuori Uso è stato allargato a diversi comuni della Campania.

L'iniziativa ha ottenuto **Premio Arcetè per la Comunicazione Responsabile**, promosso da Nuvolaverde in collaborazione con Confindustria e ABI, risultando vincitore della categoria *comunicazione pubblica*, del premio della giuria di giornalisti e del premio assoluto.

Si sta avviando verso la conclusione l'intervento nel sito di Scisciano (NA), dove circa 5.000 tonnellate di PFU giacevano da circa 23 anni abbandonate in un ex-sito industriale. La bonifica è stata avviata lo scorso 7 ottobre; l'ultimazione è prevista entro la

fine del mese di novembre.

Il **30 novembre** si terrà una giornata di mobilitazione e sensibilizzazione a Napoli ed a Caserta, le due città in cui si estende la Terra dei Fuochi.

Al teatro Politeama di Napoli, il giornalista Luca Pagliari illustrerà un racconto di ambiente e legalità. Grazie alla collaborazione con Legambiente, saranno coinvolti centinaia di studenti della Terra dei Fuochi.

Partirà da Caserta e giungerà a Napoli la Staffetta della legalità coordinata da UISP - Unione Italiana Sport per Tutti. Nel capoluogo campano saranno allestiti un villaggio dello sport e punti di informazione per i cittadini.



### Post correlati:

[Rifiuti, "Io scelgo la strada giusta"](#)

[Rifiuti, Terra dei Fuochi ripulita dai PFU](#)

[Rifiuti, siglato accordo tra ANCI ed Ecopneus](#)

[Rifiuti, dai pneumatici asfalto "silenzioso"](#)

[Rifiuti, raccolta straordinaria di PFU nel pavese](#)

© 2012 Ambiente & Ambienti | registrazione Tribunale di Bari n. 29 del 25/01/2009

Progetto grafico a cura di SI&A | Sviluppo da Roberto Arnesaldi, s.r.l. web a Bari | Cotegati |

Alcune delle immagini pubblicate sono tratte da Internet e quindi valutate di pubblico dominio (è consentita la libera pubblicazione attraverso la rete Internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro)

Ti trovi in: News » Mostre ed eventi

## Evento "La strada giusta!" Uno spettacolo di Luca Pagliari 30 novembre 2013 Teatro Politeama, Napoli .

Ven, 22/11/2013 - 16:06



**USR per la Campania - Sabato 30 novembre 2013**, presso il Teatro Politeama di Napoli via Monte di Dio, 80 (ore 10.00 - 12.30), avrà luogo lo spettacolo di cui all'oggetto promosso, nell'ambito della campagna di informazione "lo scelgo la strada giusta", dal Ministero dell'Ambiente e da Ecopneus insieme al Prefetto ai Roghi per la Terra dei Fuochi e ai Sindaci e Prefetti di Caserta e di Napoli, per prevenire l'abbandono di pneumatici fuori uso e contrastare il fenomeno dei roghi tossici.

Lo spettacolo avverrà in contemporanea, con la collaborazione di Legambiente, ad una corsa-staffetta di solidarietà con protagonisti ragazzi e studenti di scuole medie e superiori, coordinata dall'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) e che partirà alle 9:30 da Caserta e arriverà a Napoli alle 12:00, a Piazza del Plebiscito, dove verranno organizzate attività ludico-sportive in piazza, aperte a tutti.

Lo spettacolo teatrale si svilupperà tra riflessioni, storie, testimonianze, video, insieme al Ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, alle Istituzioni locali, agli ospiti (il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, Don Patriciello, il Prefetto Donato Cafagna, il Direttore Generale dell'USR Campania Diego Bouché), ai ragazzi e al pubblico. Tutto ciò, per riflettere e capire, cosa possiamo fare, insieme, per fermare gli abusi e le illegalità che devastano la bellezza della terra campana e scegliere, invece, la "strada giusta".

Un collegamento in diretta con la corsa di solidarietà ci permetterà di toccare, insieme agli sportivi, i luoghi dei roghi di rifiuti e quegli altri luoghi dove la volontà di agire nella legalità sta permettendo già oggi di avviare la pulizia e la bonifica.

Considerato l'altissimo interesse che l'iniziativa riveste ai fini di sensibilizzare gli alunni alle problematiche territoriali e ambientali, le SS.LL. sono pregate di favorire la partecipazione dei propri Istituti all'evento in oggetto, con una rappresentanza di 25-30 studenti accompagnati dal docente referente.

Visto il limitato numero di posti, potranno partecipare solo 20 istituti superiori con una rappresentanza di massimo 30 alunni.

I Dirigenti scolastici delle scuole interessate dovranno comunicare l'adesione entro il 22 novembre 2013, inviando l'allegata [Scheda](#) all'indirizzo di posta elettronica:

[ioscelgolastradagiusta@hkstrategies.com](mailto:ioscelgolastradagiusta@hkstrategies.com)

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa dell'evento al numero di telefono: 06-441640310

Categorie: Mostre ed eventi

Versione stampabile



Trovali su Facebook

Didattica Orizzontescuola

Didattica Orizzontescuola ha condiviso un link.

Proposte di attività extracurricolari per le discipline matematica e fisica | Didattica...  
dida.orizzontescuola.it

Proposte di attività extracurricolari per le discipline matematica e fisica | Mar, 26/11/2013 - 19:56 red - Di seguito vengono proposte alcune idee per l'attivazione di laboratori extracurricolari di Matematica e di Fisica. Tali laboratori possono essere attivati per gli studenti per i vari anni di distru...

Didattica Orizzontescuola piace a 3.110 persone.

Plug-in sociale di Facebook

### Ultimi links inseriti



- Il Sapore & Il Sapere
- Cose per crescere
- Fantasiaweb
- EngPods
- Accesso Programmato

Tutti i links

### Categorie news

- Annunci e avvisi
- Attività alternative IRC
- Bisogni Educativi Speciali
- Borse di studio
- Concorsi
- Convegni e seminari
- Corsi di formazione
- Curricolo verticale
- Didattica generale




## Sport: La UISP Palermo contro la crisi e in protezione delle Associazioni Sportive Dilettantistiche

 Martedì 26 Novembre 2013 18:28  la redazione



Valutazione attuale:      / 0

Scarso      Ottimo

Agevolazioni per la nuova stagione agonistica



Per la nuova stagione sportiva 2014 il Comitato Provinciale UISP Palermo per venire incontro alle esigenze delle numerose Associazioni Sportive Dilettantistiche che rischiano la chiusura per il perseverare della crisi economica e il continuo aumento delle quote di affiliazione e associative, propone dei pacchetti di affiliazione a bassi costi che riusciranno a soddisfare in maniera totale qualsiasi esigenza. I pacchetti di affiliazione UISP prevedono numerose agevolazioni ed in particolar modo le coperture assicurative, tra le più favorevoli a livello nazionale, che tutelano la figura del Presidente e la libertà di fare sport in tranquillità e sicurezza per gli associati.

Le associazioni che si affiliano alla UISP oltre a godere di sconti sull'iscrizione di eventi sportivi tra cui il VVICITTA', parteciperanno a pieno titolo ai campionati regionali e nazionali UISP di specialità e potranno richiedere aiuti e consulenze sulla gestione fiscale ai consulenti uispini specializzati nel settore Amministrativo/Sportivo.

Spazio anche per gli atleti che scelgono di tesserarsi autonomamente senza l'appartenenza ad alcuna società gli stessi faranno parte della grande famiglia del comitato UISP Palermo e godranno di tutte le agevolazioni che la UISP offre.

[la redazione](#) - SportdelGolfo.com

Riproduzione Riservata ®

[Succ. >](#)

La Gazzetta dello Sport

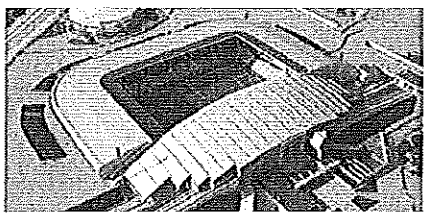
Calcio

Calcio. Legge stadi, il cammino si complica. Il rischio cemento mette il freno

## Calcio. Legge stadi, il cammino si complica. Il rischio cemento mette il freno

Milano, 25 novembre 2013

**Il Governo ha stralciato parte dell'emendamento dalla legge di stabilità: si ferma il percorso privilegiato che avrebbe portato a costruire nuovi impianti entro 15 mesi dalla richiesta in cambio di permessi edilizi in zone non limitrofe**



Costruire nuovi stadi in Italia sarà meno facile. Ansa

Il Governo ha deciso di stralciare parte dell'emendamento sugli stadi dalla legge di stabilità. Di fatto si ferma il "percorso privilegiato" che avrebbe portato all'approvazione dei piani per realizzare impianti sportivi entro 15 mesi dalla richiesta. Il testo "informale" che era circolato nei giorni scorsi, oltre a dare il via libera al percorso accelerato, apriva la strada alla possibilità di edificare case anche in zone non limitrofe agli impianti come "camera di compensazione" per chi investiva nella costruzione di stadi, palazzetti o impianti sportivi in generale. Proprio questa norma aveva creato i malumori degli ambientalisti, ma anche di parte del Pd.

**TESTO RIPULITO** — Il ministro Delrio aveva lavorato a un testo "ripulito" della possibile cementificazione, ma nonostante le modifiche è apparso evidente che l'emendamento non avrebbe avuto il via libera dal Parlamento. Il Governo ha deciso di stralciarlo e di mantenere solo il finanziamento "per ristrutturazioni e messa in sicurezza di impianti" 10 milioni per il prossimo anno, 15 per il 2015 e 20 per il 2016.

**CONCLUSIONE** — Il premier Enrico Letta a Raisport ha detto: "Ci sarà una discussione sui testi, ognuno potrà portare un contributo, l'importante è che si arrivi a conclusione e sono convinto che si terrà conto di tutte le esigenze, a partire da quelle ambientali per evitare cementificazioni che non sono il nostro obiettivo". Ora la discussione passa alla Camera, ma sicuramente non sarà più introdotto nella legge di stabilità che è probabile venga approvata con la fiducia e quindi senza possibilità di modifiche.

*Maurizio Galdi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni

Imprese 24

30.000 Visite al tuo sito in 1 mese

Sito al prezzo imbattibile di € 300,00

al prezzo imbattibile di € 300,00

amm

SCOPRILO ORA

RADIO 24

Il Sole 24 ORE

Accedi

domenica casa moda motori job viaggi salute shopping diritto altri

Italia&amp;Mondo Norme e Tributi Finanza&amp;Mercati Nova24 Tech Impresa&amp;Territori Plus24 Risparmi Commenti&amp;Inchieste Strumenti di lavoro tools altri

- [Agorà](#)
- [Nova100](#)



## Calcio & business di Marco Bellinazzo



2

Tweet

5

Condividi

[Successivo »](#) « [Precedente](#)
[Commenti \(1\)](#) 25 novembre 2013 - 16:38

# Legge Stadi: retromarcia (momentanea) al Senato; il testo sarà riscritto alla Camera

Dopo le bozze annunciate nei giorni scorsi arriva la retromarcia (momentanea) di Governo e relatori sugli stadi. I relatori alla legge di stabilità, infatti, hanno depositato un emendamento in commissione bilancio al Senato che integra solamente il fondo di garanzia presso l'istituto del credito sportivo. Il fondo viene rimpinguato con 10 milioni per il 2014, 15 per il 2015 e 20 milioni per il 2016 per interventi a favore di sicurezza, sviluppo e ammodernamento di impianti già esistenti e non per la costruzione di nuovi. Rispetto alle bozze annunciate, dunque, salta tutta la parte ordinamentale che riduceva i tempi per la ristrutturazione e la costruzione di impianti sportivi e degli stadi e la possibilità che era stata data ai costruttori di edificare palazzi per garantire la sostenibilità finanziaria dell'intervento.

Il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Giovanni Legnini, ha però annunciato che il problema sarà riaffrontato a Montecitorio. Il testo passerà all'interno della Legge di Stabilità in questa versione "finta" alla Camera e sarà riformulato, per poi tornare al Senato per il varo definitivo (dove non ci sarà probabilmente tempo per ulteriori ritocchi). Una soluzione un po' barocca che ci si auguri riporti il provvedimento nella sua formulazione originaria.

"Ci auguriamo, e parlo a nome di tutto il mondo dello sport, che la legge sugli stadi diventi realtà. C'è stata confusione, e anche grande disinformazione: la legge viene interpretata come un modo per sistemare gli stadi delle società calcistiche di A, anche di quelle con fini di lucro. Mi sforzo di spiegare che, in realtà, si tratta di una legge sull'impiantistica sportiva, per la quale ci siamo battuti molto anche con questo Esecutivo", ha spiegato infatti Giovanni Malagò, presidente del Coni. "Puntiamo anche a realizzare impianti in provincia - ha aggiunto - con una soglia minima indoor di 500 e outdoor di 2 mila persone. Possiamo parlare tanto ma, se non c'è la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, è inutile scrivere una legge che rimanga virtuale. Se si devono concedere autorizzazioni che contengano tempi certi possono essere ottenuti solo con procedure riconosciute; se entro pochi mesi gli enti locali non danno segnali contrari, allora si può andare avanti con il progetto, nel rispetto dei vincoli locali che impattano con l'opera. Se un imprenditore vuole ristrutturare uno stadio - ha aggiunto Malagò - o realizzarne uno ex novo, al giorno d'oggi, costruendo solo l'impianto non ha alcuna convenienza. Allora bisogna trovare un equilibrio fra questo tipo di investimento e un'integrazione. Ci stiamo confrontando su due terreni: la politica che legifera a livello nazionale e quella che si occupa della gestione del territorio. La politica dice che sarebbe meglio evitare un'integrazione dell'offerta dell'impiantistica. Il problema è delicato. In tutta Europa avviene esattamente quello che dico".

Segui @marcobellinazzo (3.728 follower)

[Scrivi un commento](#)

CATEGORIE:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Clicca per Condividere](#)



## Mission sotto accusa: "E' tutto finto". Le prime immagini in anteprima

Paola Barale, Emanuele Filiberto e Albano nei primi spezzoni del docu-reality, previsto su Rai Uno dal 4 dicembre. Un blog: poca trasparenza, riprese effettuate in barba alle leggi locali, campi profughi riprodotti in set cinematografici, ricavi non destinati alle popolazioni coinvolte

29 novembre 2013

ROMA - Scene realizzate in veri e propri set cinematografici, riprese effettuate in barba alle leggi locali e poi l'accusa più infamante: **destinare il ricavo delle puntate non ai rifugiati ma a rimpinguare le casse delle due organizzazioni coinvolte, Intersos e Unhcr** (Agenzia Onu per i rifugiati). A una settimana circa dalla messa in onda riesplode la polemica su "Mission", il docu-reality sui campi profughi in onda dal 4 dicembre su Rai Uno. A riaprire il dibattito le rilevazioni del blog Africanvoices, che [mostra in anteprima alcune scene del programma](#): Paola Barale, occhiali gialli e tenuta ginnica, che cucina in quello che dovrebbe essere un campo profughi ma che sembrerebbe piuttosto un tranquillo villaggio congolese; Emanuele Filiberto Di Savoia che dipinge insieme a lei una scuola, anche questa all'interno del villaggio e infine Albano, panama bianco e sciarpa di seta, che distribuisce cibo in Giordania. Immagini diffuse insieme ad accuse precise dall'autore del blog che scrive sotto lo pseudonimo Fulvio Beltrami (si qualifica come giornalista) e cita come fonte un operatore di Intersos coinvolto nella realizzazione del programma. Le accuse di poca trasparenza nella gestione, riaprono così il dibattito sul più contestato programma televisivo di stampo sociale. **Ma vengono tutte rinviate al mittente dal presidente di Intersos Nino Sergi, che garantisce sulla qualità e regolarità del programma e soprattutto sulla destinazione dei fondi ai paesi interessati dalle riprese: Ecuador, Mali, Giordania, Congo e Sud Sudan. E che parla di "accuse infamanti diffuse in malafede"**.

**Il campo profughi riprodotto in "set" cinematografici.** I primi dubbi sulle immagini sono relative alla località delle riprese. L'obiettivo del programma, secondo quanto riferiscono gli autori, è raccontare al grande pubblico di Rai Uno la realtà terribile che vivono le popolazioni nei campi profughi. Ma le scene diffuse che vedono Paola Barale cucinare per i profughi sembrerebbero realizzate piuttosto in un villaggio. "Sottoposto alla visione della comunità congolese in Uganda, il video sembra contenere molti dubbi sulla località esatta delle riprese che potrebbe non essere Doruma. **La comunità congolese è concorde nell'affermare che non si tratta di un campo profughi ma di un tranquillo villaggio congolese non toccato dalla guerra. La scena iniziale con la Barale che aiuta in cucina ha alte probabilità di essere stata girata in una abitazione privata**" –si legge sul blog, che riporta anche la risposta di UNHCR Italia: "In Congo le riprese non sono state realizzate in un campo profughi come da lei indicato, bensì nella località di Doruma dove sono presenti, come siamo certo lei saprà, circa 17.000 sfollati interni". Questa precisazione - continua Beltrami - ci ha aiutato a superare la nostra sorpresa quando siamo venuti a conoscenza dalle autorità locali congolese che il campo sfollati di Doruma non esiste più da anni e molte delle persone che vi erano accampate, sono state trasferite nei campi di Mugunga 1 e di Kanyarychinya, rispettivamente nelle zone ovest e nord di Goma, città capoluogo del Nord Kivu".

Non solo, ma dalle prime immagini l'impronta del programma sembra anche distante dalla volontà di spiegare il lavoro degli operatori umanitari nelle realtà interessate. Le immagini mostrano "una dimensione di finto-reality realizzato a metà strada tra gioco, fiction, isola dei famosi, in una atmosfera familiare, tranquilla e gioiosa impossibile da trovare in un campo profughi. I protagonisti sono solo i Vip impegnati in pseudo-lavori manuali preparati ad hoc che mostrano il lavoro dell'operatore umanitario come banale e che chiunque potrebbe improvvisare, persino Paola e Filiberto".

**Irregolarità nei permessi.** Altro aspetto controverso quello dei permessi per realizzare le riprese nelle zone interessate dal programma, in alcuni casi, come in Congo e Sud Sudan negati alla troupe della Dinamo srl (società di produzione di Mission). Secondo i documenti in possesso di Fulvio Beltrami il governo Sud Sudanese avrebbe accusato gli organizzatori di Mission di non aver rispettato le regole concordate per le riprese del programma nel 2012 "non avendo consegnato copia delle riprese per essere visionata dalle autorità predisposte al fine di assicurarsi che il contenuto non danneggiasse la

dignità dei cittadini sud sudanesi sfollati e la reputazione del giovane paese africano, che ha ottenuto l'indipendenza dagli Arabi del Nord Sudan nel 2011 dopo oltre vent'anni di guerra civile". Il blog lancia l'accusa di aver usato addirittura un volo umanitario per permettere ai vip e agli organizzatori di raggiungere il Congo dopo il rifiuto dei permessi. Le riprese sarebbero quindi state effettuate senza rispettare le leggi locali e senza richiedere le dovute autorizzazioni.

**A chi vanno i soldi di Mission?** Quando andrà in onda, il prossimo 4 dicembre, il programma conterrà al suo interno anche una richiesta di aiuto (attraverso un sms solidale) per le popolazioni visitate durante le riprese. Secondo African Voices il ricavato non andrà alle popolazioni coinvolte ma alle due associazioni, Intersos e Unhcr. Dubbi vengono sollevati anche rispetto al soggiorno dei Vip, che avrebbero alloggiato in alberghi di lusso, e ai loro compensi. Unhcr, dal canto suo, garantisce che "i fondi raccolti verranno destinati ai paesi (e non ai campi visto che non si tratta sempre di campi) oggetto delle riprese come da accordi con la RAI e con le compagnie telefoniche". (ec)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: INTERSOS, MISSION, RAI, UNHCR, TELEVISIONE